

IL RETTORE

- Viste le Leggi sull’Istruzione Superiore;
- Visto lo Statuto dell’Università per Stranieri di Siena, emanato con D.R. n. 308 del 3.6.2024 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 136 del 12.6.2024, in vigore dal 12.7.2024;
- Visto il Codice Etico e Codice di Comportamento dell’Università per Stranieri di Siena emanato con D.R. n. 77 dell’8.2.2024;
- Vista la Legge n. 9.5.1989, n. 168 “Istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica” ed in particolare l’art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;
- Vista la Legge 05.02.1992, n. 104 e successive modificazioni “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- Visto l’art. 3 – comma 7 – della Legge 15.05.1997 n. 127, così come modificato dall’art. 2 della Legge 16.06.1998 n. 191: “Sono aboliti i titoli preferenziali relativi all’età e restano fermi le altre limitazioni e i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti per l’ammissione ai concorsi pubblici. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età”;
- Visto il D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 recante il codice in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. n. 198 dell’11.04.2006, Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della Legge 28 dicembre 2005, n. 246 e s.m.i.;
- Vista la Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i. ed in particolare l’art. 22 – “Contratti di ricerca”;
- Visto il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 9.3.2011 n. 102 che stabilisce l’importo minimo lordo annuo degli Assegni di Ricerca;
- Visto il Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Visto il D.L. 30.4.2022 n. 36, ed in particolare l’art. 14 - comma 6-quaterdecies, successivamente modificato dall’art. 6 - I comma - del D.L. 29.12.2022 n. 198, dall’art. 6, comma 4 del D.L. 30.12.2023 n. 215 e dall’art. 15, comma 1, del D.L. 31.5.2024 n. 71;
- Visto il D.M. 2.5.2024 n. 639 “Decreto recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l’aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell’art. 15 della L. 30.12.2010 n. 240”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 107 del 9.5.2024;
- Visto il Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all’art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con D.R. 710 del 5.11.2024;
- Visto il Bilancio unico di previsione anno 2024 e triennio 2024-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico nelle rispettive sedute del 20.12.2023;

- Viste le variazioni al Bilancio Unico di previsione anno 2024 e triennio 2024-2026 approvate dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 29.07.2024 e 23.09.2024 con il parere favorevole del Senato Accademico assunto in pari date;
- Considerato che, secondo quanto previsto dal suddetto Regolamento, l'Università può attivare Assegni di Ricerca finanziati tramite Convenzioni stipulate con Enti esterni che prevedano tale finalità, banditi dal Dipartimento o dalle altre Strutture dell'Ateneo;
- Considerato che, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 3 dello Statuto dell'Università per Stranieri di Siena emanato con D.R. n. 308 del 3.6.2024, "l'Ateneo favorisce le azioni di sistema anche a livello di ricerca, promuovendo il rapporto con il territorio regionale e locale, la cooperazione con altri soggetti istituzionali, le sinergie nello sviluppo di attività di ricerca e/o nella loro collocazione entro la programmazione delle singole strutture dell'Ateneo, le reti di ricerca soprattutto a livello internazionale";
- Vista la nota (prot. n. 32208 del 07.10.2024) con la quale la Galleria Frascione Arte SAS manifesta l'interesse a co-finanziare, per un importo di € 12.000,00, un Assegno di Ricerca annuale, eventualmente rinnovabile, per il Progetto dal titolo Per una nuova catalogazione sistematica dei dipinti della pinacoteca di Siena dal XIII al XV secolo, di cui è Responsabile Scientifico il prof. Emanuele Zappasodi;
- Vista la bozza dell'Accordo con la Galleria Frascione (prot. n. 34981 del 28.10.2024) relativo al cofinanziamento, per una quota del 50% corrispondente a € 12.000,00, dell'Assegno di Ricerca annuale da attivare presso il Dipartimento di Studi Umanistici per il Progetto di ricerca dal titolo Per una nuova catalogazione sistematica dei dipinti della pinacoteca di Siena dal XIII al XV secolo, sotto la Responsabilità Scientifica del prof. Emanuele Zappasodi;
- Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici del 7.11.2024 con la quale viene approvata la proposta di stipula dell'Accordo con la Galleria Frascione e al contempo la proposta di attivazione di un Assegno di Ricerca di tipo b), per il suddetto Progetto;
- Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 27.11.2024 in merito all'approvazione della stipula dell'Accordo con la Galleria Frascione e della proposta di attivazione della procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 Assegno di Ricerca annuale, eventualmente rinnovabile, di tipologia b), ai sensi del "Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240" sul Progetto di ricerca dal titolo Per una nuova catalogazione sistematica dei dipinti della pinacoteca di Siena dal XIII al XV secolo, sotto la Responsabilità Scientifica del prof. Emanuela Zappasodi, SSD interessati ARTE-01/A, cofinanziato per il 50% con fondi messi a disposizione dalla Galleria Frascione Arte SAS di Sasha Gandolfini Vannini con sede legale a Firenze e per il 50% con fondi del Dipartimento di Studi Umanistici, e della relativa spesa;
- Vista altresì la nota prot. n. 41578 del 9.12.2024 con cui il Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici comunica che il colloquio della procedura di selezione dell'Assegno di Ricerca di cui sopra si svolgerà il 30.1.2025 a partire dalle ore 10:30, in presenza e comunica altresì, su indicazione del prof. Zappasodi, di inserire nel bando come titolo di valutazione: "Attinenza della tesi di dottorato al Progetto di Ricerca, max 12 punti" in sostituzione di "Dottorato di ricerca in storia dell'arte, specie sui temi attinenti alla ricerca, max 12 punti";
- Vista la nota del 12.12.2024 con cui la Coordinatrice del Dipartimento di Studi Umanistici comunica che la convenzione per l'attivazione dell'Assegno di Ricerca co-

finanziato dalla Galleria Frascione, di cui alle delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 27.11.2024 è stata sottoscritta il 12.12.2024 (Rep. Unistrasi n. 630/2024 Prot n. 42260 del 12.12.2024);

- Accertata la disponibilità dei fondi, così come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.11.2024 - CUP E63C24002290003;

DECRETA

Art. 1 - Oggetto del bando

È indetta una procedura di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 Assegno di Ricerca annuale, eventualmente rinnovabile, di tipologia b), ai sensi del “Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all’art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240” sul Progetto di ricerca dal titolo Per una nuova catalogazione sistematica dei dipinti della pinacoteca di Siena dal XIII al XV secolo, sotto la Responsabilità Scientifica del prof. Emanuela Zappasodi, SSD interessati ARTE-01/A, cofinanziato per il 50% con fondi messi a disposizione dalla Galleria Frascione Arte SAS di Sasha Gandolfini Vannini con sede legale a Firenze e per il 50% con fondi del Dipartimento di Studi Umanistici.

Descrizione sintetica

Per consistenza e qualità, il patrimonio della Pinacoteca Nazionale di Siena costituisce un osservatorio privilegiato per lo studio della pittura su tavola in Italia tra Medioevo e prima Età Moderna. A fronte dell’importanza oggettiva della collezione manca ancora uno studio sistematico delle sue opere, che aggiorni l’ultimo catalogo del museo curato da Piero Torriti (La Pinacoteca Nazionale di Siena, Genova, 1977-1978, riedito con minimi aggiornamenti in una versione più agile nel 1990). Rispetto ad esso, infatti, il patrimonio della Pinacoteca va riconsiderato sia tenendo conto degli studi più recenti sulla pittura senese tra XIII e XV secolo sia indagando alcuni aspetti ormai irrinunciabili della ricerca storico-artistica, disattesi nel catalogo precedente, come l’analisi materiale delle opere, le loro vicende conservative e collezionistiche, il rapporto con contesti d’origine spesso martoriati. Negli ultimi anni la sfaccettata realtà artistica senese è stata oggetto di affondi mirati e di nuove acquisizioni, assicurati da importanti esposizioni temporanee – da Francesco di Giorgio e il Rinascimento a Siena 1450-1500, a cura di L. Bellosi del 1993 a quella su Duccio. Alle origini della pittura senese, a cura di A. Bagnoli, R. Bartalini, L. Bellosi, M. Laclotte del 2003; Da Jacopo della Quercia a Donatello. Le arti a Siena nel primo Rinascimento, curata da M. Seidel nel 2010 ad Ambrogio Lorenzetti del 2017 a cura di A. Bagnoli, R. Bartalini, M. Seidel; più di recente, nel 2024, Sassetta e il suo tempo: uno sguardo sull’arte senese del primo Quattrocento, a cura di A. Bagnoli – e da complesse iniziative editoriali quali la collana Die Kirchen von Siena (1985-2006). La ricerca ne vuole dare debito conto. Essa si inquadra entro un progetto particolarmente ambizioso, elaborato in vitale sinergia con la Pinacoteca Nazionale di Siena e con l’Università degli Studi di Siena, che mira alla realizzazione di un catalogo ragionato, nuovo e moderno, di tutte le sue opere, fruibile anche in formato open access sul sito del museo, strumento irrinunciabile per una conoscenza sempre più completa e analitica delle collezioni senesi, indispensabile per la loro corretta fruizione, salvaguardia e conservazione.

Finalità specifiche

Il progetto mira a una schedatura sistematica del nucleo dei dipinti quattrocenteschi conservati nella Pinacoteca Nazionale di Siena, con un taglio moderno e sperimentale. Lo studio è reso ormai urgente dall'esigenza di raccogliere e bonificare la nutrita storiografia che, da oltre un secolo, ha indagato con profitto la straordinaria stagione quattrocentesca dell'arte senese. Dopo le prime acquisizioni della connoisseurship internazionale di inizio Novecento (da Bernard Berenson a Frederick Mason Perkins), e gli interventi di più ampio respiro (C. Brandi, *Quattrocentisti senesi*, Milano, 1949), talvolta incentrati su alcune personalità di rilievo (si ricordino, a titolo d'esempio, J. Pope Hennessy, *Giovanni di Paolo: 1403-1483*, London 1937; E. Carli, *Sassetta e il Maestro dell'Osservanza*, Milano 1957), l'arte senese del Quattrocento è stata oggetto di numerosi contributi negli ultimi decenni, talvolta occasionati da importanti mostre temporanee, in Italia e all'estero (tra cui vanno ricordate quelle del 1986 dedicata a Sassetta e i pittori toscani tra XIII e XV secolo, a cura di L. Bellosi e A. Angelini, del 1988 *Painting in Renaissance Siena 1420-1500*, curata da K. Christiansen, L.B. Kanter e C.B. Strehlke; *Francesco di Giorgio e il Rinascimento a Siena: 1450-1500*, a cura di L. Bellosi del 1993; *Da Jacopo della Quercia a Donatello. Le arti a Siena nel primo Rinascimento*, curata da M. Seidel nel 2010, fino a *Sassetta e il suo tempo: uno sguardo sull'arte senese del primo Quattrocento*, a cura di A. Bagnoli, chiusasi nel settembre 2024). Oltre a ripercorrere dettagliatamente il lungo dibattito storiografico le ricerche terranno in debita considerazione gli aspetti tecnici e formali delle opere, la loro articolata vicenda conservativa e collezionistica. L'analisi stilistica sarà inquadrata entro una cornice più ampia che tenga conto del contesto storico-culturale, del ruolo della committenza, delle scelte iconografiche e del contesto originario di provenienza delle opere, anche grazie allo scandaglio sistematico delle fonti e ad opportuni affondi archivistici. Quando possibile, ricostruzioni grafiche mirate tenteranno di risarcire virtualmente la loro integrità originaria. Attenzione sarà data infine alle peculiarità tecniche e materiali delle opere, grazie allo studio dei supporti (sulla scia di studi importanti come quelli di Machtelt Israëls, di Ludwin Paardekooper e di Dóra Sallay) e delle tecniche di manipolazione delle lamine metalliche, ancora particolarmente qualificanti nella pittura senese del Quattrocento.

Settori scientifico-disciplinari interessati: ARTE-01/A Storia dell'arte medievale e ARTE-01/B Storia dell'arte moderna.

Requisiti richiesti all'assegnista, attività da affidargli, obiettivi da raggiungere

L'assegnista deve essere in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca; è richiesta una piena padronanza della bibliografia specifica e la conoscenza dei temi inerenti alla ricerca. L'assegnista dovrà redigere le schede scientifiche delle opere su tavola del XV secolo della Pinacoteca Nazionale di Siena, seguendo un modello stabilito al momento dell'inizio delle ricerche.

L'assegno avrà una durata di 12 mesi, eventualmente rinnovabile.

L'importo previsto per l'assegno è di € 24.000,00 lordo comprensivo degli oneri a carico del beneficiario e dell'Amministrazione.

Fondi su cui graverà la spesa e i relativi oneri: l'assegno sarà finanziato per metà dalla Galleria Frascione Arte Sas a seguito della convenzione siglata con l'Università per Stranieri di Siena, per metà dal Dipartimento di Studi Umanistici.

Art. 2 – Requisiti per l'ammissione

Possono essere destinatari degli Assegni studiosi/e in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

I candidati/Le candidate devono possedere i seguenti requisiti:

- Dottorato di ricerca in Storia dell'Arte;
- Laurea V.O. in Conservazione dei Beni Culturali, in Lettere, in Materie Letterarie; Laurea specialistica in Storia dell'arte (classe 95/S); Laurea magistrale nella classe LM-89 Storia dell'arte.

I titoli di studio conseguiti all'estero dovranno essere, di norma, preventivamente riconosciuti in Italia secondo la legislazione vigente in materia. L'equivalenza dei predetti titoli conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti, verrà valutata, unicamente ai fini dell'ammissione del/della candidato/a alla presente selezione, dalla Commissione Giudicatrice al momento dell'esame dei titoli sulla base di idonea documentazione presentata in fase di candidatura.

Il vincitore/La vincitrice in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, che non sia in possesso del decreto di equipollenza, dovrà trasmettere **entro trenta giorni dal decreto di approvazione degli atti** della selezione e comunque all'atto della sottoscrizione del contratto, la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia.

Verrà disposta la decadenza dal diritto alla sottoscrizione del contratto nel caso in cui i documenti non pervengano entro il suddetto termine.

La mancanza del possesso del requisito di ammissione implica automaticamente l'esclusione dalla selezione.

Il requisito prescritto deve essere posseduto alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 3 – Domande di ammissione

La domanda di ammissione alla procedura di valutazione comparativa deve essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, piazza Carlo Rosselli 27/28, 53100 Siena – e deve essere inviata per posta elettronica certificata al seguente indirizzo: unistrasi@pec.it. Ciascun/a candidato/a potrà inviare solo la propria domanda di ammissione alla selezione dal proprio indirizzo PEC e non verranno considerate valide le domande trasmesse da indirizzi di posta elettronica ordinaria (non certificata).

La domanda con i relativi allegati dovrà pervenire entro **venti giorni decorrenti dalla data di pubblicazione all'Albo del presente provvedimento.**

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11.02.2005 n. 68.

L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, la posta elettronica certificata (PEC) con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del/la candidato/a.

La domanda e tutti gli allegati, comprese le pubblicazioni, unitamente alla copia del documento di identità e codice fiscale, devono essere inviati in un'unica cartella compressa (.zip o .rar).

Si precisa che la posta elettronica certificata consente la trasmissione di allegati che abbiano una dimensione massima di 4MB per ciascun documento e di 40 MB complessivi per ciascuna e-mail.

Il candidato/La candidata, che debba trasmettere allegati che superino tali limiti, dovrà trasmettere con una prima e-mail la domanda precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive e-mail da inviare entro il termine per la presentazione delle domande e sempre tramite PEC.

La domanda, gli allegati, compresi quelli per i quali sia prevista la sottoscrizione, e la copia di un documento valido di identità, dovranno essere inviati in formato PDF.

L'Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili. L'Amministrazione declina ogni responsabilità per la mancata ricezione di domande, titoli e pubblicazioni, derivante da responsabilità di terzi o da cause tecniche che rendessero impossibile la trasmissione. Al fine di accertarsi dell'effettiva ricezione, gli/le interessati/e possono rivolgersi direttamente alla Segreteria Generale (tel. 0577/240174 – 240218).

La domanda può inoltre essere presentata mediante spedizione postale tramite raccomandata con avviso di ricevimento oppure consegnata direttamente presso l'Università per Stranieri di Siena, Piazza G. Amendola n. 29 (Siena) - Segreteria Generale (stanza n. 112) - nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00; il martedì e giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 15.30.

La data di acquisizione delle istanze è stabilita e comprovata dalla data di invio della mail nel caso di invio tramite PEC.

Le domande di ammissione alla selezione si considerano prodotte in tempo utile nel caso di presentazione diretta, dalla data e dal numero di acquisizione al protocollo; se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Per altre eventuali informazioni sul bando di selezione, gli/le interessati/e potranno rivolgersi all'Area Programmazione e Reclutamento (tel. 0577/240153).

I cittadini/Le cittadine portatori/trici di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 numero 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per poter sostenere le prove di esame della presente selezione.

Alla domanda deve essere allegato quanto segue:

- documento di identità e codice fiscale;
- certificato di laurea o dichiarazione ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/00, con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea;
- documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso;
- *curriculum vitae et studiorum* attestante la propria attività scientifica e professionale;
- eventuali pubblicazioni e ogni altro titolo che ad avviso del/la candidato/a possa servire a comprovare la sua qualificazione e la sua produzione scientifica nonché la sua attitudine alla ricerca.

La valutazione dei titoli sarà effettuata esclusivamente sulla base di quanto indicato nei modelli allegati al presente bando e compilati secondo le indicazioni fornite; non saranno valutati i titoli non riportati in tali moduli.

I titoli e le pubblicazioni trasmessi oltre il termine previsto per la presentazione della domanda non saranno presi in considerazione.

Le pubblicazioni possono essere presentate in qualunque lingua.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del/la candidato/a o di dispersione delle comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del/la candidato/a, compresa la mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, oppure dipendenti da disguidi comunque imputabili al fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Articolo 4 - Esclusione dalla procedura di selezione

I candidati/Le candidate sono ammessi con riserva alla procedura; l'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato del Rettore, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

Articolo 5 - Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, nominata dal Rettore su proposta del Dipartimento di Studi Umanistici, è costituita da tre professori/esse o ricercatori/trici appartenenti al Settore Scientifico Disciplinare ARTE-01/A oppure ARTE-01/B o, in mancanza, a settori affini per area e/o interessi scientifici legati all'oggetto dell'Assegno di Ricerca. Della Commissione può far parte anche un/a componente esterno/a all'Ateneo, di provata qualificazione scientifica a livello internazionale.

Articolo 6 - Criteri di valutazione

La selezione è per titoli e colloquio.

La Commissione dispone di un punteggio complessivo pari a 100 punti così ripartito:

- punti **50** per titoli e pubblicazioni
- punti **50** per colloquio

Il punteggio per i titoli viene così ripartito:

Titoli e pubblicazioni	Max Punti 50
Attinenza della tesi di dottorato al Progetto di Ricerca	Max 12 punti
Diploma di Specializzazione in storia dell'arte	Max 10 punti
Pubblicazioni	Max 12 punti
Titoli ed esperienze scientifiche e di ricerca	Max 12 punti
Altre attività inerenti la ricerca	Max 4 punti

Successivamente alla valutazione dei titoli, si svolgerà in seduta pubblica il colloquio che verterà sulle materie del Progetto di ricerca.

Valutazione del colloquio: **Max 50 punti** così ripartiti:

Ampiezza e conoscenza della materia	Max 20 punti
Profondità di analisi	Max 15 punti

Capacità espositiva	Max 10 punti
Conoscenza della lingua inglese	Max 5 punti

Il colloquio avrà luogo il giorno **30.1.2025, con inizio alle ore 10.30** presso l'Università per Stranieri di Siena, Piazza Carlo Rosselli, 27/28, Siena.

La pubblicazione del calendario di esame contenuta nel presente bando ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Per sostenere il colloquio i candidati/le candidate dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento. Il colloquio è pubblico.

La mancata presentazione di un/a candidato/a al colloquio è considerata esplicita e definitiva manifestazione della sua volontà di rinunciare alla selezione, anche se fosse dipendente da cause di forza maggiore.

Articolo 7 - Graduatoria

Al termine della valutazione la Commissione, con propria deliberazione assunta con la maggioranza dei componenti, indica il/la vincitore/trice, formulando una graduatoria dei/delle candidati/e con il relativo punteggio finale.

Se due o più candidati/e ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, è preferito il/la candidato/a più giovane di età.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Rettore che accerta la regolarità degli atti e dichiara il/la vincitore/trice. I candidati/Le candidate risultati/e vincitori/trici della procedura di valutazione comparativa riceveranno comunicazione diretta da parte dell'Università.

Articolo 8 - Natura e stipula del contratto

Il contratto che si instaura con l'assegnista sarà sottoscritto dal Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, e conterrà le seguenti indicazioni:

- data di inizio e termine del rapporto di lavoro
- prestazioni richieste nell'ambito del Progetto di ricerca
- trattamento economico complessivo e modalità di erogazione
- struttura di afferenza
- nominativo della responsabile della ricerca
- settore concorsuale / scientifico disciplinare di pertinenza del programma di ricerca.

L'Assegno non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

La durata complessiva dell'Assegno, compreso gli eventuali rinnovi, non può essere superiore a sei anni salvo diverse disposizioni di legge, ad esclusione del periodo in cui l'Assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso. Nel calcolo del limite massimo non devono essere ricompresi gli anni da assegnista svolti ai sensi dell'art. 51, c. 6 della legge 449/1997.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con il medesimo soggetto in qualità di titolare degli Assegni e dei contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della predetta legge,

con il medesimo soggetto non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi.

Non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'assegnista di ricerca dovrà presentare al Responsabile Scientifico del Progetto una dettagliata relazione mensile sulle attività svolte.

Articolo 9 – Divieto di cumulo, incompatibilità

Non possono partecipare ai bandi per il conferimento degli Assegni di Ricerca coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un/a professore/ssa appartenente al Dipartimento di Studi Umanistici o alla Struttura dell'Università che richiede l'attivazione dell'Assegno ovvero con il Rettore, la Direttrice Generale o un componente del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, e comunque coloro che ricadono entro i casi previsti dal Codice Etico e Codice di Comportamento dell'Ateneo.

Gli Assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA, dell'ASI, delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'Assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitari, dottorato di ricerca con borsa, scuola di specializzazione in Italia o all'estero, nonché con l'iscrizione ad altra attività formativa che, prevedendo la frequenza obbligatoria, impedisca lo svolgimento delle attività previste dal contratto.

L'Assegno, individuale e indivisibile, non è cumulabile – a pena di decadenza – con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da altre istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, soprattutto con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di Assegni. L'Assegno non è altresì cumulabile con il lavoro dipendente, con altri contratti di collaborazione o con proventi derivanti da attività libero-professionali svolte in modo continuativo, tranne quelli previsti dall'art. 11 del "Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240" di questo Ateneo e purché l'attività lavorativa non interferisca con l'attività primaria di ricerca.

Articolo 10 – Decadenza, risoluzione, recesso

Decadono dal diritto al conferimento dell'Assegno coloro che, entro il termine fissato, non provvedono alla sottoscrizione del contratto o che non assumono servizio nel termine stabilito.

Il contratto è risolto, su proposta motivata del Responsabile Scientifico, approvata dall'organo collegiale di direzione della Struttura di riferimento della ricerca, nei confronti del/la titolare di Assegno che, dopo aver iniziato l'attività di ricerca, non la prosegue, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente o che si renda responsabile di gravi e ripetute inadempienze o di violazioni del Codice Etico e Codice di Comportamento dell'Ateneo.

L'Amministrazione procederà all'eventuale risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile, dopo che il Responsabile Scientifico abbia provveduto

con un richiamo scritto e abbia dato un congruo termine (almeno 15 giorni) per adempiere, e il/la titolare di Assegno di Ricerca non abbia ripreso regolarmente l'attività

Il contratto è risolto, altresì, per violazione del regime delle incompatibilità stabilita dall'art. 9 del presente bando, oltre che in caso di giudizio negativo espresso sull'attività di ricerca, ai sensi dell'art. 12, c. 4 e dell'art. 15, c. 1., del "Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30.12.2014" di questo Ateneo.

Il/La titolare dell'Assegno di Ricerca ha facoltà di chiedere la risoluzione del contratto formalizzando un preavviso scritto di almeno 30 giorni.

Articolo 11 - Trattamento di dati personali

Ai sensi della normativa vigente, i dati personali forniti dai/dalle candidati/e saranno raccolti presso l'Università per Stranieri di Siena per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati anche successivamente alla eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dalla procedura di valutazione.

L'interessato/a gode dei diritti previsti dalla normativa vigente. I dati acquisiti potranno essere consultati, modificati, integrati o cancellati dai diretti interessati.

Articolo 12 - Norme finali

Per quanto non previsto dal presente bando vale la normativa vigente in materia di concorsi per quanto compatibile ed il "Regolamento per il conferimento degli Assegni di Ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30.12.2014", di questa Università pubblicato sul sito internet dell'Ateneo all'indirizzo <http://www.unistrasi.it>, sotto la voce "Ateneo" - "Statuto, leggi, regolamenti, norme", che il candidato dichiara, con la presentazione della domanda di cui al bando in questione, di aver visionato e di ben conoscere.

Siena, 17.12.2024

IL RETTORE
(prof. Tomaso Montanari) *

Responsabile del procedimento: dott.ssa Silvia Tonveronachi *

Compilatrice: Anastasiya Tsuryk

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse.

Il presente documento è conforme al documento originale ed è prodotto per la pubblicazione sul portale istituzionale nella modalità necessaria affinché risulti fruibile dai software di ausilio, in analogia a quanto previsto dalle norme sull'accessibilità.